

Parcheggi

Strisce blu L'aumento dell'orario non piace

Trova quasi tutti in disaccordo la proposta dell'assessore alla Mobilità Gianfranco Ceci (Pdl) di allungare di un'ora al giorno la sosta a pagamento in città. Con parchimetri in funzione non più dalle 9 alle 19, ma dalle 8.30 alle 19.30. L'idea fa storcere il naso anche nella maggioranza. La Lega aveva già bocciato una precedente proposta di Ceci per l'estensione di due ore al giorno (dalle 8 alle 20) del pagamento della sosta nelle strisce blu. «Ora — dice Alberto Ribolla (Lega) — l'assessore è andato incontro alle nostre richieste, riducendo l'orario. Noi però restiamo contrari all'estensione del parcheggio a pagamento. Meglio portare da un'ora a due la sosta consentita in centro: con più tempo a disposizione, i cittadini sarebbero più invogliati a parcheggiare nelle strisce blu». La proposta di Ceci lascia perplesso anche il capogruppo del suo stesso partito, Giuseppe Petralia (Pdl), che dice: «È un aggravio per i cittadini. Ci può stare solo perché siamo in emergenza e da qualche parte i soldi bisogna pur prenderli. Questo provvedimento dev'essere però accompagnato dal buon senso degli ausiliari della sosta. Ho le prove: mettono le multe anche se il parchimetro è scaduto da



un minuto. È inaccettabile». Sul fronte delle opposizioni, Vittorio Grossi (IdV) si dice «fermamente contrario. Non si possono sempre penalizzare i cittadini per ogni buco di bilancio». Critico pure il Pd: «I problemi di bilancio di Atb e l'eventuale estensione della sosta a pagamento — dice il capogruppo Sergio Gandi — riguardano due partite diverse: da un lato dev'essere adeguato il contratto tra Atb Consorzio e il Comune, dall'altro i parcheggi fanno capo ad Atb Mobilità. Sono due soggetti diversi: non ha senso mischiare due questioni diverse». Giuseppe Mazzoleni (Udc) si chiede poi «quanto possa incidere un'ora di sosta a pagamento in più». E aggiunge: «Non dimentichiamoci che, la sera e di mattina, anche i residenti senza garage usano le strisce blu. Quest'idea creerebbe disagi». Così la pensa anche Nadia Ghisalberti (Lista Bruni-Patto Civico), che aggiunge: «Il taglio delle corse serali dei bus dev'essere scongiurato, non però estendendo la sosta a pagamento. Serve la collaborazione dei Comuni limitrofi serviti da Atb».

Silvia Seminati